

ISTITUTO COMPRENSIVO FRATELLI BANDIERA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
AD INDIRIZZO MUSICALE



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2016 - 2019

Indice generale

L'Istituto.....	2
Linee generali.....	6
Obiettivi.....	7
Definizione delle linee di indirizzo.....	8
Analisi delle istanze.....	9
Realizzazione del piano.....	10
Studenti e percorsi formativi.....	12
Criteri di valutazione	21
Ampliamento dell'offerta formativa.....	29
Aree da potenziare	35
Organico docenti.....	46
Posti per il personale amministrativo e ausiliario.....	48
Infrastrutture.....	49
Programmazione delle attività formative rivolte al personale.....	50
Piano di miglioramento.....	51

L'ISTITUTO

Dati generali

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
NOME DELL'ISTITUTO	ISTITUTO COMPRENSIVO FRATELLI BANDIERA
DIRIGENTE SCOLASTICO	PROF. VALTER FARRIS
INDIRIZZO	PIAZZA RUGGERO DI SICILIA 2 - 00 162 ROMA
TELEFONO	06/4402946
E-MAIL	rmic81600d@istruzione.it
P.E.C.	mic81600d@pec.istruzione.it
CODICE MECCANOGRAFICO	RMIC81600D
SITO WEB	www.icfratellibandiera.gov.it
DIRIGENTE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	DOTT.SSA ELISABETTA ABBRUZZETTI

L'edificio e la storia

L'Istituto Comprensivo Fratelli Bandiera nasce il 1 settembre 2000 dall'unione dei due ordini di scuola del primo ciclo: primaria e secondaria di primo grado.

L'edificio è di rilevanza storico - artistica in quanto esempio dello stile razionalista del periodo. Viene commissionato nel 1936 dal Governatorato di Roma per ospitare la scuola elementare "E. Corradini" in seguito alla realizzazione del quartiere Nomentano - Italia. Nel 1945 la denominazione viene cambiata in "Fratelli Bandiera". Nel 1947, a causa dell'aumento della popolazione scolastica, viene effettuata la sopraelevazione del secondo e del terzo piano. L'edificio ha mantenuto nel tempo aspetto e funzioni originarie: visitandolo, è ancora possibile trovare alcuni dei rivestimenti originali dell'epoca.

L'edificio, nella sua struttura architettonica, è estremamente funzionale alla destinazione d'uso per la quale fu a suo tempo progettato, ovvero all'organizzazione della vita scolastica. Si sviluppa su quattro piani. Le barriere architettoniche vengono superate mediante appositi dispositivi sulle scale esterne e mediante ascensori interni.

Lungo ampi corridoi si aprono le aule dotate di grandi finestre che affacciano sul cortile interno: da esso ricevono la luce senza che le

lezioni vengano disturbate dai rumori delle strade adiacenti.

Dall'ingresso di piazza Ruggero di Sicilia si accede agli uffici amministrativi, allo sportello per il pubblico, alla Direzione. Sullo stesso piano si trovano alcune aule della scuola

primaria e la grande palestra interna.

Al primo piano sono ubicati i locali della scuola secondaria: le aule, il Laboratorio Scientifico, il Laboratorio di Arte, l'aula di Informatica, l'aula multifunzionale, le aule per l'insegnamento degli strumenti, una biblioteca. Ogni aula ha a disposizione una Lavagna Interattiva Multimediale che i docenti utilizzano per completare ed approfondire le attività didattiche.

Ai piani superiori si trovano i locali della scuola primaria: le aule, la biblioteca, la sala informatica, i laboratori, il "Museo" del Laboratorio di Scienze.

Ai piani inferiori si trova una grande sala polifunzionale (teatro, sala per riunioni e conferenze), il refettorio. Da questo livello si accede al grande cortile interno, dotato di attrezzature per le attività sportive, sul quale si affacciano le aule. Al centro, l'albero di magnolia in ricordo di Alfredino Rampi, alunno della nostra scuola materna, morto nei pressi di Roma in località Vermicino, vicino Frascati, il 13 giugno 1981.

Dal 1954 al 1987 ha insegnato nella nostra scuola il maestro Alberto Manzi che, tramite la televisione, con la sua rubrica "*Non è mai troppo tardi*" ha alfabetizzato milioni di italiani. È considerato tuttora un esempio di "*didattica a distanza*". Alla sua esperienza si ispira ancora oggi la metodologia didattica del nostro istituto che adotta, con l'uso delle Lavagne Interattive Multimediali, sistemi innovativi ed efficaci di comunicazione.

Il territorio

Il Municipio

L'Istituto si trova nel Municipio Roma III nato nel 2013 per accorpamento dei Municipi Roma II e Roma III.

La ASL di riferimento è la RMA.

Spazi verdi

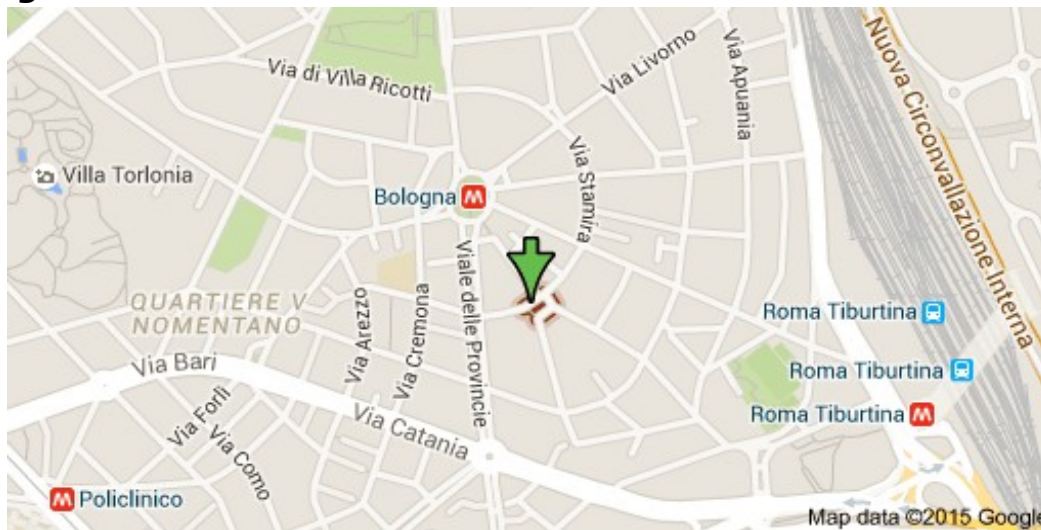
Nei pressi dell'Istituto si trova **Villa Torlonia**, parco di circa 132.000 Kmq, ricco di strutture rilevanti sul piano storico - culturale: in questi spazi la scuola organizza ogni anno attività didattiche e sportive. Vicini sono anche il **Parco di Villa Massimo** e **Villa Paganini**.

Strutture di rilevanza socio - culturale

In prossimità della scuola sono ubicati numerosi istituti di carattere scientifico e culturale. Nello spazio di pochi chilometri quadrati si trovano la **Città Universitaria** che ospita molte facoltà della **Sapienza**, il **Policlinico Umberto I**, l'**Istituto Superiore di Sanità**, **Villa Mirafiori** (facoltà di Filosofia e di Lingue straniere della Sapienza).

Oltre alla Biblioteca Centrale Nazionale, sul territorio di riferimento sono situate la Biblioteca di villa Leopardi e la Biblioteca di villa Mercede con il settore specializzato in libri per ragazzi.

Collegamenti



L'Istituto è situato in piazza Ruggero di Sicilia, in una zona servita da numerosi collegamenti: infatti, nell'adiacente piazza Bologna si trova le fermata della **metro (linea B e B1)** oltre a quella di numerose linee di autobus. A 1 Km di distanza si trova la **stazione Tiburtina**, a 2.5 Km la **stazione Termini**. A circa 1 Km di distanza l'accesso alla circonvallazione Nomentana.

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.» (Costituzione della Repubblica Italiana, art.3)

Linee generali

Il Piano dell'offerta formativa *“è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.”* (Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche.)

PTOF è un documento che illustra le scelte didattiche, metodologiche, organizzative operate dai docenti in coerenza con gli obiettivi specifici di apprendimento indicati dal Sistema Nazionale di Istruzione e rappresenta la risposta organica ai bisogni formativi dell'utenza scolastica del territorio di competenza.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il documento è reso pubblico sia per fornire un'adeguata conoscenza della fisionomia dell'Istituto, sia per favorire la collaborazione e la partecipazione delle famiglie ai processi di formazione e di istruzione.

Normativa

I principali riferimenti normativi per l'elaborazione del P.T.O.F. sono:

- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

- Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89, Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 4 settembre 2012.
- Legge 13 luglio 2015 n.107 ("La Buona Scuola") e nota M.I.U.R dell'11 dicembre 2015

Obiettivi

L'IC Fratelli Bandiera considera scopo prioritario il successo formativo degli allievi che si concretizza nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum d'Istituto.

Il curriculum è organizzato secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 del 2102 in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Alla luce di quanto premesso gli obiettivi formativi sono:

- raggiungimento di un livello di maturazione, adeguato all'età, che potenzi tutti gli aspetti della personalità dell'alunno in modo armonico ed equilibrato;
- sviluppo di un progetto di vita personale fondato sulla conoscenza di sé, dei propri interessi e delle proprie attitudini;
- capacità di relazionarsi agli altri in modo costruttivo basandosi sulla comprensione e sulla gestione positiva dei problemi;
- integrazione consapevole nella società, dai nuclei più piccoli a quelli più estesi del sistema in cui essa è organizzata;
- acquisizione responsabile del concetto e della pratica relativi all'intercultura;
- acquisizione delle competenze essenziali per l'inserimento attivo nel contesto sociale;
- potenziamento e valorizzazione delle attitudini individuali;
- superamento dello svantaggio mediante la rimozione di ostacoli di

tipo cognitivo e relazionale.

Definizione delle linee di indirizzo

[Collegamento all'atto di indirizzo formulato dal dirigente scolastico](#)

Centralità dell'alunno

Tutti gli alunni hanno il diritto di ricevere un'educazione ed un'istruzione adeguate alle loro potenzialità di crescita e di sviluppo sul piano cognitivo, sociale e affettivo nel rispetto dei ritmi, dei tempi e della diversità di ciascuno. Particolare attenzione deve essere posta al benessere psicologico degli alunni, al recupero delle situazioni di svantaggio e all'efficace inserimento degli alunni provenienti da altri paesi, oltre che alla valorizzazione delle situazioni di eccellenza.

Coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche nelle scelte fondamentali dell'Istituto

Oltre alla costante valorizzazione di tutte le competenze umane e professionali, è necessario operare per favorire il coinvolgimento delle famiglie, nella convinzione che il successo formativo è favorito da una convinta e attiva partecipazione della famiglia a supporto del triplice ruolo che la scuola è chiamata a svolgere (culturale, educativo e formativo).

Rapporti con il contesto territoriale

Il territorio va sempre più considerato come risorsa, come opportunità, come occasione per arricchire l'offerta formativa. Si intende pertanto continuare nella direzione del consolidamento dei rapporti della scuola con gli altri soggetti operanti sul territorio, al fine di promuovere utili sinergie ed iniziative comuni con il Municipio II, le associazioni del volontariato, sportive, ricreative.

Qualità ed autovalutazione

La scuola è chiamata a rendere conto delle sue scelte educative al contesto sociale in cui opera ed al sistema di istruzione di cui fa parte. In quest'ottica si avverte la necessità di avviare un confronto sui profili formativi in uscita di potenziare l'ambito di autovalutazione dell'Istituto.

Sicurezza nella scuola

La scuola è tenuta a sviluppare la "cultura della sicurezza" attivando:

- la formazione continua del personale (particolarmente di quello destinatario di compiti specifici)
- la formazione degli alunni alle procedure di evacuazione ed al

rispetto delle regole di prevenzione infortunistica

- l'attenzione vigile e costante alle segnalazione di eventuali situazioni di pericolo.

Analisi delle istanze

Standard nazionali

Gli ultimi dati (rapporto 2012) dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (O.C.S.E.) -Program of International Student Assesment (P.I.S.A.) indicano due dati importanti dai quali partire:

- Gli studenti italiani manifestano carenze nell'ambito della matematica, delle scienze, della lettura;
- L'Italia ha migliorato i suoi risultati senza rinunciare al principio di equità nel sistema di istruzione.

Indicazioni Nazionali (2012)

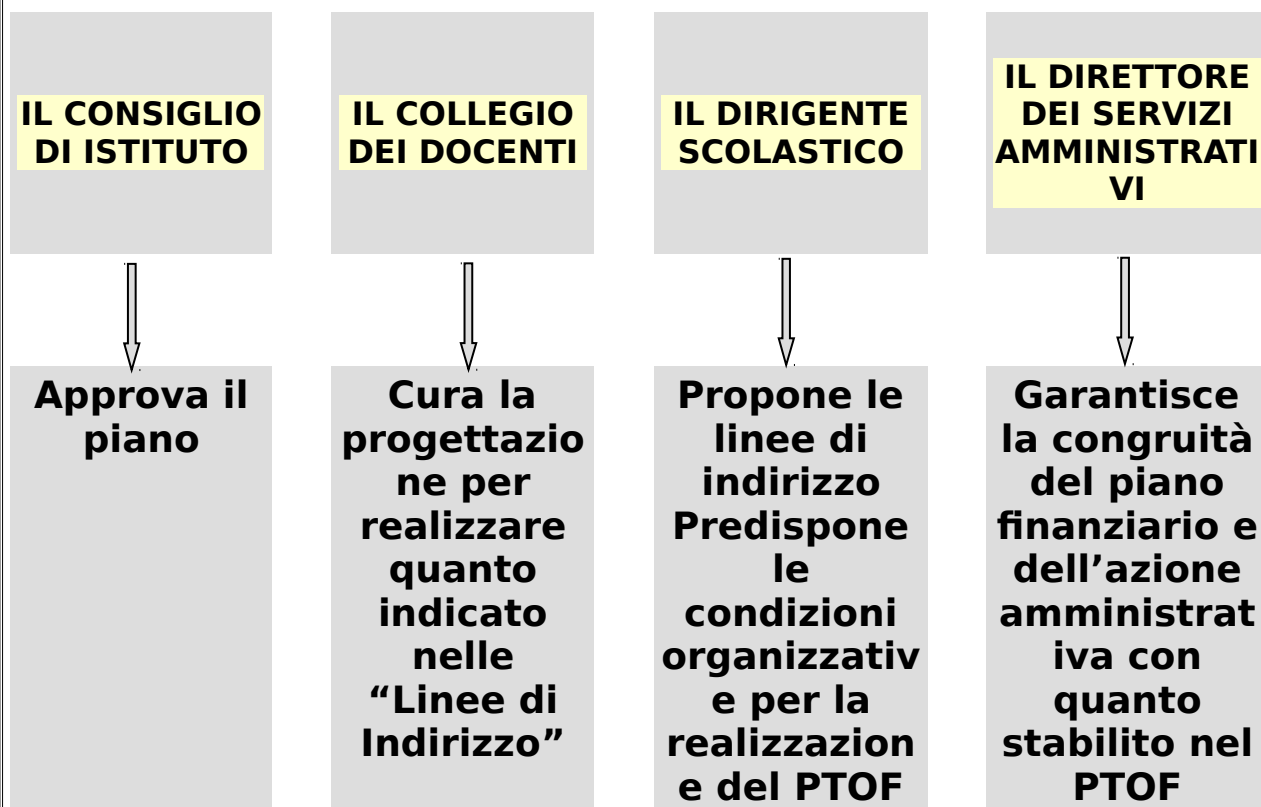
- Offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far acquisire strumenti di pensiero necessari per imparare a selezionare le informazioni;
- promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie per orientarsi negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero;
- orientare la didattica a partire da concreti bisogni formativi.

Famiglie e territorio

- Rendere solidi i saperi e i linguaggi culturali di base;
- scoprire e valorizzare attitudini e capacità facendo leva sullo stile cognitivo manifestato dal singolo alunno
- individuare un modello educativo che permetta a tutti gli studenti il riconoscimento reciproco e l'identità di ciascuno;
- rimuovere gli ostacoli di ogni tipo che impediscono l'apprendimento e la formazione dell'individuo;
- condividere regole di rispetto reciproco e di civile convivenza;
- assicurare il successo scolastico.

Realizzazione del piano

Per la realizzazione del Piano operano le varie componenti istituzionali della scuola:



ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

Popolazione scolastica

In base all'ESCS (indice medio di status socioeconomico-culturale) elaborato sui dati forniti dal questionario INVALSI il livello medio del background familiare classi di scuola primaria e secondaria è prevalentemente medio alto. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è del 10 % circa. Il territorio di riferimento della scuola è caratterizzato dalla presenza prevalente di lavoratori impiegati nel settore terziario.

Struttura

L'edificio si sviluppa su sei piani ed è dotato di scale antincendio. Le barriere architettoniche vengono superate mediante appositi dispositivi sulle scale esterne e mediante ascensori interni. Lungo ampi corridoi si aprono le aule dotate di grandi finestre che affacciano sul cortile interno: da esso ricevono la luce senza che le lezioni vengano disturbate dai rumori delle strade adiacenti.

La scuola è ben collegata con i mezzi pubblici.

Ogni aula della scuola secondaria e molte della primaria sono dotate di LIM.

L'Istituto è dotato di aule per insegnamenti speciali: strumento musicale, aule tecniche di arte, di scienze (una per la primaria, una per la secondaria) di informatica e aula multifunzionale per didattica speciale. L'insegnamento delle discipline motorie si svolge in una grande palestra coperta e in un campo all'aperto predisposto nel cortile esterno. I pasti della mensa vengono consumati in un ampio refettorio e due sale più piccole.

Una grande aula multifunzionale è destinata alle esibizioni musicali degli allievi, alle attività teatrali, agli interventi didattici di esperti esterni, alle assemblee e riunioni con i genitori.

Risorse professionali

Il dato della stabilità del personale docente è elevato. Il personale docente a tempo indeterminato della scuola è circa pari all'88%, che risulta superiore alla media nazionale.

Per quanto riguarda l'anzianità di servizio dei docenti, la scuola presenta un dato in linea con quello della media nazionale.

Esiti degli studenti

Sia nella scuola primaria sia in quella secondaria di primo grado quasi il 100% degli alunni viene ammesso alle classi successive con un dato superiore a quello nazionale. Alla fine del ciclo primario, quindi con

gli esami di terza media, gli alunni ottengono una votazione in linea con il dato nazionale, con un certo vantaggio della fascia alta su quella intermedia. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. I risultati degli alunni che sono passati dalla scuola primaria a quella secondaria del nostro istituto sono molto soddisfacenti.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Studenti e percorsi formativi

*“Non insegno mai nulla ai miei allievi.
Cerco solo di metterli in condizione di poter imparare.”*
(Albert Einstein)

Organizzazione del tempo scuola:

Scuola primaria

Tempo Normale: 27 + 1 ora OP settimanali

- lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8,10 alle ore 13,10;
- giovedì dalle ore 8,10 alle ore 16,10;

Tempo Pieno : 40 ore settimanali

dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,10 alle ore 16,10 con servizio mensa.

Scuola secondaria

- 30 ore settimanali (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00);
- 36 ore settimanali (lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00 - martedì e giovedì dalle ore 8,00 alle ore 14,00);
- fino a 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00);

Sezione indirizzo musicale

orario lezioni - dal lunedì al venerdì dalle ore 14,00 alle ore 18,00.

L'orario del singolo alunno, concordato con i genitori, è così previsto:

alunni classi I: due ore di lezione pomeridiane (individuale, piccoli gruppi);

alunni classi II e III: tre ore di lezione pomeridiane (individuale, piccoli gruppi, orchestra).

Il curricolo di Istituto

La didattica curricolare riguarda l'offerta formativa di base prevista dalle indicazioni ministeriali e mira al conseguimento delle competenze indispensabili per una completa formazione nelle varie aree disciplinari.

Essa si basa su un **“Curricolo di Istituto”** e viene svolta secondo l'organizzazione di un tempo orario comune a tutti gli alunni che frequentano il medesimo ordine di scuola.

Un Istituto Comprensivo è una struttura scolastica nella quale si attua un percorso formativo unitario ed articolato in rapporto alle esigenze di crescita degli alunni.

Il Curricolo di Istituto consente di definire i traguardi finali e le competenze necessarie alla formazione della persona in modo adeguato all'età.

Le competenze sono considerate non come meri contenuti ma come dei “guadagni” formativi che gli allievi realizzano mediante un'organizzazione progressivamente strutturata delle conoscenze.

A tal fine, i docenti dei vari ordini di scuola progettano un curricolo nel quale, a partire dalla prima elementare fino alla terza media, siano definite le competenze, le abilità e le conoscenze che concorrono al raggiungimento dei traguardi finali previsti, nelle *“Indicazioni Nazionali”*, per i due ordini di scuola, primaria e secondaria.

Il nostro istituto partecipa, a partire dall'a.s. 2013/2014, ad un progetto in rete con altre scuole del territorio finalizzato alla formazione, alla ricerca e al monitoraggio delle azioni atte all'applicazione delle Indicazioni Nazionali (D.D.G. n. 347 del 29/11/2013 ; D.D.G. n. 402 del 3/12/2014). Sono stati prodotti materiali per l'elaborazione del curricolo verticale, delle rubriche di valutazione e di schede progettuali. Il progetto prosegue con la certificazione delle competenze ((D.D.G. n. 495 del 22/10/2015)

Progettazione curricolare

In linea con il curricolo di istituto i docenti della primaria predispongono la programmazione per interclasse la cui efficacia viene monitorata con cadenza plurisettimanale.

I docenti della scuola secondaria di primo grado producono, ad inizio anno scolastico, dopo una prima fase di osservazione e di somministrazione di prove disciplinari comuni per classi parallele, sia una programmazione trasversale, sia singole programmazioni disciplinari. L'efficacia delle stesse viene monitorata durante i Consigli di Classe.

Minimi orari disciplinari (scuola primaria)

Al fine di favorire il successo formativo degli alunni l'insegnamento nella scuola primaria mantiene un carattere unitario e transdisciplinare, si rileva al contempo la valenza formativa di tutte le discipline e il rispetto dei tempi, anche su scala annuale, assegnati a ciascuna di esse.

	Classe I		Classe II		Classe III		Classe IV		Classe V	
	Modulo	T.P.	Modulo	T.P.	Modulo	T.P.	Modulo	T.P.	Modulo	T.P.
ITALIANO	6	8	6	8	6	8	6	8	6	8
INGLESE	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
MUSICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
MOTORIA	2	2	2	2	1	2	1	2	1	2
STORIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	7	6	7	6	7	6	7	6	7
SCIENZE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Totale ore	25	28	26	29	26	30	26	30	26	30

Nella fase iniziale di ogni scolastico, a seguito della valutazione delle caratteristiche del gruppo classe, le docenti valutano le discipline a cui destinare gli incrementi orari sino al raggiungimento delle 40 o 27 ore settimanali. In via prioritaria si prevede di incrementare le discipline italiano e matematica.

Unitarietà e continuità

L'unitarietà e la continuità della formazione favoriscono uno sviluppo armonico della personalità, la costruzione di livelli graduali e coerenti di competenze e consentono, inoltre, di individuare in tempo eventuali

problemi nell'apprendimento per predisporre tempestivamente adeguate strategie. L'Istituto Comprensivo, per la sua stessa natura, promuove l'unitarietà e la continuità dell'offerta formativa.

Esso infatti consente:

- il raggiungimento di un alto tasso di comunicazione e di dialogo professionale ed interprofessionale;
- la promozione di procedure unitarie: metodo di lavoro, saperi operativi, strategie di controllo dell'apprendimento;
- la trasferibilità delle competenze;
- la coerenza e la connessione interna;
- la crescita di motivazioni e lo sviluppo di atteggiamenti positivi.

L'unitarietà si attua attraverso:

- l'elaborazione dei curricoli ;
- la definizione dei traguardi;
- le scelte metodologiche per il raggiungimento degli obiettivi riguardanti la maturazione degli apprendimenti significativi di base e lo sviluppo della persona.

L'applicazione dei principi di unitarietà a di continuità si ha con:

- la formazione delle classi;
- l'accoglienza;
- l'orientamento;
- l'elaborazione del curriculum verticale.

Orientamento

L'obiettivo prioritario dell'azione di orientamento è la maturazione dell'alunno in termini di autonomia e di responsabilità: in tal senso, le competenze chiave da acquisire rientrano nell'ambito della cittadinanza attiva. La progettualità deve essere mirata a far emergere attitudini ed a valorizzarle: ciò non deve avvenire nell'ultimo anno di scuola media, ma in maniera graduale durante tutto il percorso scolastico. In questo senso, l'orientamento rientra nell'area della unitarietà e continuità.

L'Istituto promuove:

- Attività curricolari e progettuali per la valorizzazione delle competenze;
- Il dialogo con le famiglie per condividere le scelte;
- I rapporti con il territorio (enti ed istituzioni) per individuare occasioni formative e professionali;

- I rapporti con le scuole superiori per facilitare la conoscenza delle loro offerte formative e per monitorare i risultati a distanza.

Accoglienza

La scuola prevede una serie di adempimenti e di provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica. L'inizio del percorso scolastico deve avvenire in modo chiaro nelle procedure e sereno nel suo svolgimento, con la consapevolezza che da esso vengono messi in moto meccanismi di integrazione e motivazione.

A tal fine l'istituto si occupa di:

- rendere efficace la comunicazione sull'offerta formativa;
- facilitare le procedure di iscrizione;
- coordinare i propri interventi con quelli di enti ed istituzioni territoriali;
- assicurare la continuità ed unitarietà dell'insegnamento;
- utilizzare criteri coerenti per la formazione delle classi.

Criteri accoglimento domanda iscrizione

I criteri deliberati dal Consiglio di Istituto il giorno 18 gennaio 2015 sono disponibili al seguente indirizzo: <http://www.icfratellibandiera.info/wp-content/uploads/2016/01/criteri-iscrizione-16-19-2.pdf>

Intercultura - Inserimento alunni stranieri

“ L'educazione interculturale costituisce lo sfondo da cui prende avvio la specificità di percorsi formativi rivolti ad alunni stranieri, nel contesto di attività che devono connotare l'azione educativa nei confronti di tutti. La scuola infatti è un luogo centrale per la costruzione e condivisione di regole comuni, in quanto può agire attivando una pratica di vita quotidiana che si richiami al rispetto delle forme democratiche di convivenza e, soprattutto, può trasmettere le conoscenze storiche, sociali, giuridiche ed economiche che sono saperi indispensabili nella formazione della cittadinanza societaria. L'educazione interculturale rifiuta sia la logica dell'assimilazione, sia la costruzione ed il rafforzamento di comunità etniche chiuse ed è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento entro la convivenza delle differenze”

(Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR 19/2/2014))

Normativa di riferimento

- Legge n. 40 /1998 art.38 DPR 394/99 art.. 45 comma 2
- L.144/1999 art. 68
- D.P.R. 275/ 1999 art. 7
- C.M. 155 del 26/10/2001
- C.M. 106 del 27/9/2002
- D.L.76/2005 art.1 comma 6
- C.M. 24 del 1/3//2006
- DPR 89/2009 art.5
- C.M. n. 8 de 6/3/2013
- C.M.4233 del 19/2/2014 e “Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri”

Il nostro Istituto, facendo proprie le indicazioni metodologiche contenute nelle “Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri “ e assumendo come imprescindibile punto di partenza la normativa vigente, fa proprio il seguente compito educativo:

- **mediazione** tra le diverse culture: essa non deve limitarsi a registrare la presenza di culture diverse ma deve soprattutto animare un confronto tra modelli differenti;
- **esercizio di democrazia** intesa come convivenza costruttiva, nella quale il rispetto del diverso nasce dal riconoscimento della sua identità;

- **valorizzazione** delle culture di appartenenza rifiutando pregiudizi che pongano gerarchie tra i vari modelli.

Gli obiettivi previsti saranno attuati mediante una progettazione specifica che riguardi:

1. **Accoglienza**

- a) sostegno alle famiglie nelle pratiche di iscrizione;
- b) collaborazione con gli enti territoriali per la raccolta della documentazione;
- c) accertamento dei prerequisiti; determinazione della classe di iscrizione;
- d) corsi di Italiano L2 per alunni stranieri in orario scolastico

2. **Area comunicativo - relazionale**

- a) iniziative finalizzate alla costruzione della convivenza civile;
- b) pratiche didattiche di cooperazione tra alunni;
- c) collaborazione con famiglie e comunità interessate;
- d) progetti di educazione socio-affettiva;
- e) integrazione linguistica.

3. **Area educativo - didattica**

- a) inserimento nel gruppo classe;
- b) programmazione del team per l'elaborazione di un percorso formativo personalizzato;
- c) monitoraggio in itinere;
- d) insegnamento della lingua italiana secondo le sue funzioni di "lingua per comunicare" e di "lingua per studiare" in base ai parametri previsti dal CEFR (*Common European Framework of Reference for Languages*, Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

Recupero delle abilità di base

L'Istituto intende rimuovere tutti gli ostacoli che impediscano una serena partecipazione alla vita scolastica: mette in atto, quindi, adeguate strategie per assicurare agli alunni il possesso delle abilità indispensabili per il processo formativo. La consapevolezza delle proprie fragilità, infatti, spinge i bambini ed i ragazzi in età preadolescenziale ad assumere atteggiamenti di chiusura oppure di netto rifiuto del dialogo educativo.

I docenti di entrambi gli ordini, uniti in team, delineano dei percorsi personalizzati che tendano al graduale superamento delle difficoltà manifestate da alcuni alunni e che sono attuati quotidianamente nelle ore di insegnamento curricolare.

Le attività di recupero delle competenze di base costituiscono infatti uno strumento fondamentale di sostegno in itinere alla didattica ordinaria. Gli interventi didattici ed educativi del progetto sono volti al recupero delle carenze nelle competenze di base al fine di favorire il successo formativo.

Sviluppo delle abilità e promozione dell'eccellenza

L'Istituto ritiene importante che ogni alunno veda riconosciute le proprie competenze e, anche ai fini dell'orientamento nelle scelte future, abbia una guida nell'individuare le proprie specifiche attitudini.

Per conseguire questi obiettivi, sono predisposte attività specifiche per le varie aree disciplinari e per entrambi gli ordini scolastici. Ad esse vengono indirizzati gli alunni che manifestino particolari interessi e specifiche potenzialità.

Criteri di valutazione disciplinare e valutazione per competenze

L'Istituto adotta il sistema di valutazione quadrimestrale con una scheda contenente il voto in decimi per ciascuna materia di insegnamento nonché quello per il comportamento.

Si terrà comunque conto non soltanto dei risultati raggiunti ma anche del processo di crescita e maturazione rispetto alla situazione iniziale.

La scuola ha scelto di comunicare alle famiglie, mediante colloqui pomeridiani a metà di ciascun quadrimestre, i dati relativi all'andamento didattico degli alunni con lo scopo di concordare eventuali strategie di recupero .

Al termine della scuola primaria e a quello della scuola secondaria verrà consegnata una "certificazione delle competenze" acquisite nelle varie

aree disciplinari.

Sono strumenti di valutazione:

- Il registro;
- Il documento di valutazione;
- Il documento di valutazione speciale per allievi disabili in condizione di gravità;
- Nota per la valutazione relativa all'insegnamento di Religione Cattolica o di Attività alternativa;
- Certificato delle competenze;
- Criteri di deroga ai limiti per la validazione dell'anno scolastico;
- Norme per la valutazione degli allievi di madrelingua non italiana con bisogni linguistici specifici.

Criteria di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Area	Disciplina	Competenze disciplinari	Livelli
AREA DEI LINGUAGGI	ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende l'argomento principale e il significato di una comunicazione. - Interviene in modo costruttivo utilizzando il lessico appropriato. - Legge con espressività e comprende l'idea centrale e i collegamenti fra le diverse parti di un testo. - Scrive testi significativi e corretti conformi alle tipologie testuali richieste. - Riconosce e denomina le parti principali del discorso e analizza la frase nelle sue funzioni. - Utilizza in modo autonomo e consapevole il dizionario come strumento integrativo. 	Avanzato 9/10
		<ul style="list-style-type: none"> - Comprende l'argomento principale di una comunicazione. - Interviene in modo pertinente e comunica esperienze e conoscenze in modo adeguato. - Legge in modo scorrevole, con sufficiente espressività, comprende l'argomento principale di un semplice testo. - Scrive semplici testi adeguatamente corretti - Analizza la struttura della frase - Utilizza in modo adeguato il dizionario come strumento integrativo 	Intermedi o 7/8
		<ul style="list-style-type: none"> - Comprende l'argomento principale di una comunicazione - Interviene in modo pertinente e comunica esperienze. - Legge con sufficiente espressività, comprende l'argomento principale di un semplice testo. - Scrive semplici testi corretti - Analizza la struttura di una semplice frase. - Utilizza il dizionario come strumento integrativo. 	Base 6/7
		<ul style="list-style-type: none"> - Comprende globalmente l'argomento principale di una comunicazione. - Interviene in modo abbastanza pertinente, deve essere guidato ad attenersi al tema, ai tempi e alle modalità richieste. - Legge in modo abbastanza scorrevole con scarsa espressività; comprende globalmente l'argomento principale di un semplice testo. - Scrive brevi testi con qualche incertezza morfosintattica.. - Analizza la struttura di una semplice frase. - Utilizza il dizionario come strumento integrativo con aiuto. 	Essenzial e 6
	LINGUA INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> - Interagisce e comunica in modo chiaro, con pronuncia corretta, utilizzando un vocabolario adatto alla situazione. - Comprende brevi brani scritti di varia natura, attinenti al vissuto quotidiano. - scrive brevi lettere o testi utilizzando vocaboli appropriati all'argomento ed usando correttamente le strutture grammaticali. 	Avanzato 9/10
		<ul style="list-style-type: none"> - Si esprime verbalmente in modo comprensibile e sostiene semplici conversazioni con un interlocutore conosciuto - Comprende brevi testi e utilizza i vocaboli e le strutture grammaticali note per la scrittura di frasi. 	Intermedi o 7/8

	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende testi semplici e brevi, interagisce verbalmente con un interlocutore noto per rispondere o porre semplici domande. - Utilizza i vocaboli e le strutture grammaticali note per la scrittura di brevi frasi anche se formalmente difettose. 	Base 6/7
	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende semplici frasi scritte e brevi comunicazioni orali pronunciate chiaramente e lentamente. - Conosce alcuni vocaboli di base della lingua inglese. 	6 Essenziale
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva in modo abbastanza dettagliato i messaggi visivi e gli elementi della realtà. - Conosce ed applica in modo corretto strumenti e tecniche espressive. 	Avanzato 9/10
	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva in modo adeguato i messaggi visivi e gli elementi della realtà. - Conosce ed applica in modo adeguato strumenti e tecniche espressive. 	Intermedi o 7/8
	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva in modo complessivo i messaggi visivi e gli elementi della realtà. - Conosce e applica in modo accettabile strumenti e tecniche espressive. 	Base 6/7
	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva i messaggi visivi e, guidato, ne comprende il significato. - Produce semplici immagini grafiche. 	Essenziale 6
MUSICA-	<ul style="list-style-type: none"> Esegue collettivamente e individualmente brani musicali con intonazione ed espressività; conosce i diversi strumenti musicali. - Riconosce gli elementi principali del linguaggio musicale e li rappresenta utilizzando sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. - Si esprime mediante l'invenzione sonora - musicale e riconosce in modo intuitivo generi, stili e culture musicali. 	Avanzato 9/10
	<ul style="list-style-type: none"> - Esegue collettivamente e individualmente semplici brani vocali - strumentali; conosce alcuni strumenti musicali. - Se guidato riconosce gli elementi basilari del linguaggio musicale e li rappresenta utilizzando sistemi simbolici e non convenzionali. - Si esprime mediante l'invenzione di semplici elementi sonoro - musicali e riconosce alcuni generi e culture musicali. 	Intermedi o 7/8
	<ul style="list-style-type: none"> - Esegue collettivamente semplici brani vocali/strumentali; discrimina i principali strumenti musicali. - Riconosce alcuni elementi del linguaggio musicale. - Riconosce in modo globale generi e culture musicali. 	Base 6/7
	<p>Guidato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esegue collettivamente semplici brani musicali; - discrimina i principali strumenti musicali; - riconosce alcuni elementi del linguaggio musicale; - riconosce in modo globale generi e culture musicali. 	Essenziale 6
	<ul style="list-style-type: none"> - Realizza efficaci schemi motori in situazioni dinamiche complesse. - Conosce e rispetta le regole nei giochi sportivi, collaborando efficacemente con gli altri al raggiungimento degli obiettivi. 	Avanzato 9/10

	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	- Realizza efficaci schemi motori in situazioni dinamiche. - Conosce e rispetta le regole nei giochi sportivi, collaborando attivamente con gli altri al raggiungimento degli obiettivi.	Intermedio 7/8
		- Realizza adeguatamente schemi motori in situazioni dinamiche semplici. - Conosce le regole fondamentali nei giochi sportivi, collaborando con gli altri al raggiungimento degli obiettivi.	Base 6/7
		- Realizza globalmente alcuni schemi motori in situazioni dinamiche semplici. - Conosce approssimativamente le regole essenziali nei giochi sportivi e collabora solo in parte con gli altri al raggiungimento degli obiettivi.	Essenziale 6
AREA STORICO - GEOGRAFICA	STORIA	- Elabora in forma orale gli argomenti utilizzando il linguaggio appropriato della disciplina. - Confronta i quadri storici delle civiltà studiate inquadrandole secondo criteri cronologici e ponendoli in relazione causa - effetto. - Ricava, usa ed organizza in modo sicuro informazioni avvalendosi di documenti di diversa natura. - Prende coscienza dell'importanza di comportamenti civilmente e socialmente responsabili.	Avanzato 9/10
		- Conosce ed usa in modo appropriato il linguaggio della disciplina. - Conosce e comprende gli eventi storici e sa contestualizzarli secondo parametri cronologici. - Rielabora e organizza gli argomenti trattati in forma orale. - Prende coscienza dell'importanza di comportamenti civilmente e socialmente responsabili.	Intermedio 7/8
		- Conosce ed usa in modo abbastanza appropriato il linguaggio specifico della disciplina. - Conosce i principali eventi storici, sa disporli in ordine cronologico e cogliere relazioni. - Espone in forma orale gli argomenti in modo sintetico. - Conosce l'importanza di comportamenti civilmente e socialmente responsabili.	Base 6/7
	GEOGRAFIA	- Usa in modo non sempre appropriato il linguaggio specifico della disciplina. - Conosce in maniera essenziale i principali eventi storici cogliendone parzialmente le relazioni e gli elementi cronologici. - Esprime in forma semplice gli elementi appresi. - Conosce l'importanza di comportamenti civilmente e socialmente responsabili	Essenziale 6
		- Si orienta in modo autonomo nello spazio e sulle carte geografiche di diversa tipologia. - Conosce e comprende gli elementi fisici e antropici caratterizzanti i principali paesaggi e la loro interdipendenza, individuando analogie e differenze, e si esprime utilizzando il linguaggio specifico della disciplina. - Comprende in modo appropriato e stabilisce relazioni tra ambiente, cultura ed economia.	Avanzato 9/10
		- Sa orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche di diversa tipologia. - Conosce e comprende gli elementi di un ambiente, stabilisce relazioni tra essi e si esprime utilizzando linguaggio appropriato della disciplina. - Comprende relazioni tra ambiente, cultura ed economia.	Intermedio 7/8

		<ul style="list-style-type: none"> - Si orienta nello spazio e sulla carta. - Riconosce e descrive gli elementi principali di un ambiente e utilizza linguaggio e strumenti abbastanza adeguati alla disciplina. - Stabilisce relazioni tra ambiente, cultura ed economia. 	Base 6/7
		<ul style="list-style-type: none"> - Ha conoscenze globali dell'ambiente fisico e antropico. - Non sempre utilizza il linguaggio appropriato della disciplina. - Deve essere guidato nell'orientamento e sulle carte. 	Essenziale 6
	MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> - Legge, scrive, confronta numeri decimali ed esegue le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale. - Riconosce, descrive, classifica e riproduce tutte le figure geometriche utilizzando gli strumenti opportuni, determinando e calcolando, con padronanza, perimetri ed aree. - Conosce ed opera con tutte le unità di misura e le applica ai diversi contesti. - Usa il linguaggio specifico appropriato e traduce con sicurezza situazioni proposte in termini matematici. - Individua e applica, in modo autonomo, i procedimenti risolutivi con diverse strategie. 	Avanzato 9/10
AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA		<ul style="list-style-type: none"> - Legge, scrive, confronta numeri interi e decimali ed esegue le quattro operazioni con sicurezza. - Riconosce e riproduce una figura geometrica in base ad una descrizione utilizzando gli strumenti opportuni; determina e calcola perimetri ed aree. - Conosce ed opera con tutte le unità di misura. - Usa il linguaggio specifico fondamentale e traduce in termini matematici situazioni proposte individuando e applicando, in modo corretto, i procedimenti risolutivi. 	Intermedio 7/8
		<ul style="list-style-type: none"> Conosce, confronta e opera con numeri interi e decimali. - Riconosce, riproduce e descrive figure geometriche identificandone gli elementi principali ed esegue semplici calcoli di perimetri e aree. - Conosce le principali unità di misura ed esegue semplici equivalenze. - Usa il linguaggio specifico di base e traduce in termini matematici semplici situazioni applicando i procedimenti risolutivi. 	Base 6/7
		<ul style="list-style-type: none"> Conosce i numeri interi e decimali ed esegue le quattro operazioni. - Riconosce e riproduce le principali figure geometriche, identificandone gli elementi essenziali, i perimetri e le aree. - Conosce le principali unità di misura. - Usa, solo parzialmente, il linguaggio specifico e traduce in termini matematici semplici situazioni applicando i procedimenti risolutivi essenziali. 	Essenziale 6

SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva e coglie la diversità tra ecosistemi(naturali e antropici, locali e di altre aree geografiche) distinguendone le componenti ambientali e sa effettuare i relativi collegamenti interdisciplinari usando un linguaggio specifico articolato. - Indaga i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili per individuarne proprietà - Produce miscele eterogenee e soluzioni, passaggi di stato e combustioni, interpreta i fenomeni osservati in termini di variabili e di relazioni tra esse, espresse in forma grafica. - Conosce, in maniera completa e approfondita, il funzionamento degli organismi comparandoli, classificandoli e mettendoli in relazione con l'ambiente circostante. - Riconosce le percezioni umane e le loro basi biologiche e coglie le relazioni tra organi di senso, fisiologia complessiva ed ambienti di vita. 	Avanzato 9/10
	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva e coglie la diversità tra ecosistemi(naturali e antropici, locali e di altre aree geografiche) distinguendone le componenti ambientali, usando un linguaggio specifico. - Indaga i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili per individuarne proprietà. - Produce miscele eterogenee e soluzioni, passaggi di stato e combustioni. - Conosce il funzionamento degli organismi ed effettua comparazioni e relazioni con l'ambiente. - Riconosce le percezioni umane, le loro basi biologiche e i relativi ambienti di vita. 	Intermedi o 7/8
	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva la diversità tra ecosistemi (naturali e antropici) ed esegue semplici classificazioni nelle diverse aree geografiche, usando un linguaggio essenziale. Indaga i comportamenti di materiali comuni in diverse situazioni sperimentabili e ne individua le proprietà fondamentali. -Conosce il funzionamento degli organismi ed effettua semplici comparazioni. -Riconosce le percezioni umane (luminose, sonore, tattili, di equilibrio). 	Base 6/7
	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva la diversità tra ecosistemi (naturali e antropici) e, se guidato, esegue semplici classificazioni. - Indaga i comportamenti di materiali comuni in semplici situazioni sperimentabili -Conosce parzialmente il funzionamento degli organismi viventi e riconosce le percezioni umane (luminose e sonore) in situazioni concrete. 	Essenziale

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI AL TERMINE
DEL PRIMO CICLO**

Area	Disciplina	Competenze disciplinari	Livelli
AREA DEI LINGUAGGI	ITALIANO	Ascolta e comprende discorsi complessi. Fa interventi in modo pertinente, comunica esperienze e conoscenze rielaborandole in chiave personale. Esprime giudizi portando argomentazioni appropriate, utilizzando un lessico corretto, ricco, adeguando il registro all'argomento e alla situazione. Legge con fluidità e intonazione. Di un testo letto identifica sia l'informazione centrale sia gli elementi analitici. Fa inferenze e deduzioni, riconosce l'intenzione comunicativa. Scrive testi pertinenti allo scopo, coerenti, organici, coesi e corretti, con proprietà lessicale e rielaborazione personale. Individua e usa con padronanza le strutture linguistiche.	Avanzato 9/10
		Ascolta e comprende discorsi anche complessi. Comunica esperienze e conoscenze con lessico corretto e vario, adeguando il registro all'argomento. Legge scorrevolmente. In un testo letto identifica l'informazione centrale, gli elementi analitici e opera collegamenti. Scrive testi rispondenti allo scopo, chiari, coerenti e corretti sia dal punto di vista grammaticale che sintattico, utilizzando modelli appresi. Individua le strutture sintattiche e grammaticali.	Intermedi o 7/8
		In un testo letto identifica l'informazione centrale e gli elementi analitici fondamentali. Legge in maniera scorrevole., Scrive testi pertinenti alla traccia complessivamente corretti. Sa analizzare la frase complessa nelle strutture fondamentali.	Base 6/7
		Comprende il senso globale delle informazioni. Riconosce il significato dei termini di uso comune. Interviene in modo abbastanza pertinente utilizzando un linguaggio semplice. Legge in maniera scorrevole. In un testo letto identifica l'informazione centrale. Scrive testi semplici aderenti alla consegna. Conosce la struttura della frase semplice.	Essenzial e 6
	LINGUA INGLESE	E' in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari, relativi alla scuola, alla famiglia, al tempo libero, ecc. sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. e' in grado do descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di dare semplici spiegazioni su opinioni e progetti.	Avanzato 9/10
		Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di udo frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Riesce a comunicare attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	Intermedi o 7/8
		Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe. E' in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.	Base 6/7

	Comprende solo parzialmente espressioni di tipo comune ed è in grado di fornire in parte informazioni su di sé, sugli altri e sull'ambiente che lo circonda. Interagisce con poca efficacia e la pronuncia è carente.	Essenziale 6
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE O SPAGNOLO)	E' in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari, relativi alla scuola, alla famiglia, al tempo libero ecc. Si orienta in situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari. E' in grado di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.	Avanzato 9/10
	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro): Riesce a comunicare in attività semplici e di routine. E' in grado di descrivere in modo elementare aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	Intermedio 7/8
	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a ad altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). E' in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.	Base 6/7
	Comprende parzialmente le espressioni di tipo comune e fornisce informazioni su di sé, sugli altri e sul mondo che lo circonda.	Essenziale 6
ARTE E IMMAGINE	Osserva in modo dettagliato messaggi visivi ed elementi della realtà. ha superato gli stereotipi fondamentali e applica con padronanza strumenti e tecniche espressive. sa esprimersi con un linguaggio grafico pittorico preciso, sicuro e originale. legge un messaggio visivo e un'opera d'arte in modo esperto e sa collocarla nel giusto contesto storico-culturale.	Avanzato 9/10
	Osserva in modo adeguato messaggi visivi ed elementi della realtà. Ha superato gli stereotipi in modo soddisfacente. Conosce e applica in modo corretto strumenti e tecniche espressive. Si esprime con un linguaggio grafico - pittorico maturo ma senza apporti originali. Legge un messaggio visivo e un'opera d'arte collocandola nel tempo, nello spazio e riconoscendone la funzione.	Intermedio 7/8
	Osserva in modo complessivo messaggi visivi e elementi della realtà. Si esprime ancora utilizzando gli stereotipi fondamentali. Conosce e applica in modo accettabile strumenti e tecniche espressive. Si esprime con un linguaggio grafico - pittorico elementare. Legge un messaggio visivo e un'opera d'arte in modo globale.	Base 6/7
	Osserva in modo parziale i messaggi visivi e gli elementi della realtà. Si esprime ancora attraverso gli stereotipi fondamentali. Talvolta riconosce e applica gli strumenti e le tecniche espressive e si esprime con un linguaggio grafico - pittorico adeguato alle sue capacità. Legge un messaggio visivo e un'opera d'arte in modo frammentario.	Essenziale 6

MUSICA	<p>Conosce la notazione, i valori musicali, i segni di prolungamento di un suono e i segni di espressione. Esegue per lettura con lo strumento una melodia di media difficoltà, sia come solista sia in formazione. Riconosce gli aspetti contestuali e funzionali della musica. Sa collocare un brano nell'epoca e nello stile appropriato. Sa elaborare il linguaggio musicale in modo personale sia nei momenti esecutivi, sia nelle attività di laboratorio. Sa utilizzare la musica in produzioni che contemplano l'uso di altri linguaggi.</p>	<p>Avanzato 9/10</p>	
	<p>Conosce la notazione, i valori musicali e i segni di prolungamento di un suono. Esegue per lettura con lo strumento una semplice melodia come solista e in formazione. Riconosce gli aspetti contestuali e funzionali della musica. Sa elaborare il linguaggio negli elementi ritmici e/o melodici assegnato un modello.</p>	<p>Intermedio 7/8</p>	
	<p>Conosce la notazione e i valori musicali. Esegue con lo strumento, per lettura o per imitazione, una semplice melodia. Riproduce vocalmente una sequenza sonora adeguandosi al gruppo. Riconosce gli aspetti contestuali. Sa elaborare il linguaggio negli elementi ritmici se guidato.</p>	<p>Base 6/7</p>	
	<p>Conosce poco la notazione musicale. Esegue con difficoltà con lo strumento musicale per imitazione una semplice melodia. Riproduce per imitazione una facile melodia. Incontra difficoltà nell'elaborare gli elementi ritmici anche se guidato.</p>	<p>Essenziale 6</p>	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<p>Realizza efficaci gesti motori controllandoli in situazioni complesse. Agisce in sicurezza rispettando i propri limiti. Risolve in modo personale problemi motori e sportivi. Rispetta le regole nei giochi di squadra utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche. Stabilisce rapporti corretti all'interno del gruppo. Possiede un'ottima conoscenza dell'anatomia umana.</p>	<p>Avanzato 9/10</p>	
	<p>Realizza gesti motori controllandoli in situazioni semplici e complesse. Agisce in condizioni di sicurezza. Rispetta le regole nei giochi sportivi e collabora con gli altri per il raggiungimento di un risultato sportivo. Possiede una buona conoscenza dell'anatomia umana.</p>	<p>Intermedio 7/8</p>	
	<p>Realizza gesti motori in situazioni dinamiche semplici. Conosce le regole fondamentali dei giochi sportivi applicandole in parte. All'interno del gruppo collabora solo in parte al raggiungimento degli obiettivi. Possiede una sufficiente conoscenza dell'anatomia umana.</p>	<p>Base 6/7</p>	
	<p>Realizza semplici gesti motori. Partecipa, se sollecitato, agli sport individuali o di squadra e., ai fini della sicurezza, utilizza, se guidato, gli spazi e le attrezzature. Collabora solo con alcuni compagni all'interno del gruppo. Possiede una conoscenza essenziale dell'anatomia umana.</p>	<p>Essenziale 6</p>	
AREA STORICO - GEOGRAFICA	STORIA	<p>Ha conoscenze ampie e approfondite e le usa per comprendere questioni di convivenza civile. Individua le relazioni tra i fatti e opera autonomamente collegamenti. Conosce i termini specifici e li usa in modo preciso e pertinente. Utilizza le fonti selezionando le informazioni.</p>	<p>Avanzato 9/10</p>
	<p>Ha buone conoscenze degli eventi che sa inquadrare in temi generali di convivenza civile. Individua le relazioni tra cause e conseguenza. Conosce i termini specifici e li usa in modo pertinente. Utilizza le fonti e seleziona le informazioni.</p>	<p>Intermedio 7/8</p>	

		Ha conoscenze essenziali e individua le principali relazioni tra gli eventi. Conosce le norme fondamentali della convivenza civile: Conosce il significato dei termini più importanti e li usa in modo complessivamente corretto. Comprende in maniera globale le informazioni ricavate da semplici fonti.	Base 6/7
		Conosce gli eventi storici nelle linee fondamentali. Opera semplici collegamenti tra i fatti. Conosce i principi della convivenza civile. Usa il lessico essenziale della disciplina.	Essenziale 6
	GEOGRAFIA	Dimostra una sicura conoscenza dell'ambiente fisico e umano. Stabilisce autonomamente relazioni tra ambiente, cultura ed economia. Comprende e utilizza con proprietà il linguaggio specifico e padroneggia gli strumenti della disciplina.	Avanzato 9/10
		Ha buone conoscenze dell'ambiente fisico e umano: Stabilisce relazioni tra ambiente, cultura ed economia. Comprende e utilizza il linguaggio specifico e usa in maniera corretta gli strumenti della disciplina.	Intermedio 7/8
		Ha conoscenze essenziali dell'ambiente fisico e umano. Se guidato, stabilisce relazioni tra ambiente, cultura ed economia. Comprende e utilizza la terminologia di base e si orienta nell'uso dei principali strumenti della disciplina.	Base 6/7
		Conosce gli aspetti essenziali dell'ambiente fisico e antropico. Stabilisce semplici relazioni tra uomo ed ambiente. Utilizza gli strumenti fondamentali della disciplina.	Essenziale 6
AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO -TECNOLOGICA	MATEMATICA	Conosce in modo completo e approfondito gli elementi propri della disciplina. Sa esprimersi usando il linguaggio specifico appropriato e sa tradurre con sicurezza e nei dettagli in termini matematici situazioni proposte. Sa individuare e applicare in modo autonomo, corretto e completo i procedimenti risolutivi e sa verificare i risultati.	Avanzato 9/10
		Conosce gli elementi della disciplina. Sa usare un linguaggio specifico e sa tradurre nei termini matematici le situazioni proposte. Sa individuare e applicare in modo corretto i procedimenti risolutivi.	Intermedio 7/8
		Conosce gli elementi essenziali della disciplina. Sa usare il linguaggio specifico e traduce in termini matematici semplici situazioni, applicando i procedimenti risolutivi essenziali.	Base 6/7
		Memorizza gli elementi di base della disciplina. Usa e comprende in maniera globale il linguaggio specifico. Individua e applica i procedimenti risolutivi elementari.	Essenziale 6
			Ha una conoscenza completa e approfondita degli elementi propri della disciplina. Comprende e utilizza con correttezza e proprietà i linguaggi specifici. Osserva e descrive analiticamente anche nei dettagli i fenomeni scientifici. E' in grado di porsi dei problemi e di prospettare soluzioni corrette.

SCIENZE	Conosce gli elementi della disciplina. Comprende e utilizza i linguaggi specifici. Osserva e descrive i fenomeni scientifici nei loro aspetti fondamentali. Progetta i percorsi risolutivi dei problemi.	Intermedio 7/8
	Conosce gli elementi di base delle discipline. Comprende e utilizza i linguaggi specifici semplici. Osserva e descrive in modo essenziale i fenomeni scientifici. Talvolta formula ipotesi e soluzioni.	Base 6/7
	Conosce gli elementi di base della disciplina. Comprende e utilizza i linguaggi specifici più semplici. Osserva, raccoglie dati ed informazioni di carattere scientifico solo in alcune situazioni.	Essenziale 6
TECNOLOGIA	Dimostra una sicura conoscenza delle trasformazioni dell'ambiente dell'uomo con il suo lavoro e l'uso di appropriate tecnologie. Sa utilizzare correttamente e con sicurezza il disegno tecnico come mezzo di espressione grafica.	Avanzato 9/10
	Dimostra di conoscere le trasformazioni dell'ambiente dell'uomo con il suo lavoro e l'uso di appropriate tecnologie. Sa utilizzare correttamente il disegno tecnico come mezzo di rappresentazione grafica.	Intermedio 7/8
	Dimostra di conoscere globalmente le trasformazioni sull'ambiente dell'uomo con il suo lavoro e l'uso essenziale delle tecnologie. Utilizza adeguatamente il disegno tecnico come mezzo di rappresentazione grafica.	Base 6/7
	Dimostra una parziale conoscenza delle trasformazioni dell'ambiente dell'uomo ed ha bisogno di guida per utilizzare appropriate tecnologie. Utilizza in modo non sempre appropriato il disegno tecnico come mezzo di rappresentazione grafica.	Essenziale 6
STRUMENTO	Legge e comprende correttamente il codice musicale. esegue in maniera autonoma ed eccellente brani sia dal punto di vista tecnico che espressivo.	Avanzato 9/10
	Legge e comprende abbastanza correttamente il codice musicale. esegue i brani in forma corretta.	Intermedio 7/8
	Legge e comprende sufficientemente il codice musicale. l'esecuzione dei brani è a livello di base.	Base 6/7
	Legge e comprende parzialmente il codice musicale. l'esecuzione dei brani è essenziale.	Essenziale 6

Criteria per l'attribuzione del voto di comportamento (Scuola Secondaria di primo grado)

5: Mostra scarso autocontrollo e non rispetta adulti e coetanei; reagisce in modo litigioso e

prepotente, aggredisce ed offende verbalmente e anche fisicamente. Non rispetta le regole convenute e si mostra restio a modificare i propri comportamenti. Rifiuta di assumersi le proprie responsabilità non riconoscendola gravità delle proprie azioni. Utilizza in modo scorretto strutture, beni e arredi della Scuola, provocando anche danni seri. Gli è stata comminata una sanzione disciplinare che ha comportato l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.

6: Viola frequentemente il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica. Non valuta le proprie azioni e ne accetta le conseguenze. Nell'utilizzare strutture, beni e arredi della Scuola è avventato.

7: Non sempre si autocontrolla anche se è ben disposto verso gli altri e ne rispetta le opinioni. Interviene nelle discussioni talvolta in modo poco pertinente. Non sempre riconosce e rispetta le regole convenute. Non valuta talvolta le proprie azioni e ne accetta le conseguenze. Nell'utilizzare strutture, beni e arredi della Scuola è in qualche caso avventato.

8: Si pone verso gli altri in modo equilibrato e ne rispetta le opinioni, interviene nelle discussioni senza sottrarsi al confronto. Rispetta le regole convenute. Valuta in modo equilibrato le proprie azioni e ne accetta le conseguenze. Rispetta e utilizza in modo corretto strutture, beni e arredi della Scuola.

9: E' ben disposto verso gli altri, ne comprende e rispetta le opinioni. Rispetta responsabilmente le regole convenute. Valuta responsabilmente le proprie azioni e ne accetta consapevolmente le conseguenze. Rispetta, utilizza e tutela strutture, beni e arredi della Scuola. E' sempre munito del materiale necessario.

10: E' sempre sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività. Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica. Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.

Ampliamento dell'offerta formativa

CURRICOLO PERSONALIZZATO

L'Istituto consente agli alunni di personalizzare il proprio curriculum di studi valorizzando le capacità e le attitudini o acquisendo nuovi strumenti di conoscenza. Allo stesso tempo, viene reso possibile sia ai ragazzi con disabilità sia a quanti manifestino Bisogni Educativi Speciali di personalizzare il proprio curriculum con didattiche inclusive.

Corso curricolare di strumento musicale

La scuola secondaria di primo grado propone dei corsi per l'insegnamento di:

- Chitarra;
- Flauto;
- Percussioni;
- Pianoforte;

Il corso di strumento è curricolare: pertanto, la frequenza è obbligatoria per il triennio. La disciplina è oggetto di valutazione quadrimestrale e di esame finale.

Gli insegnanti sono musicisti professionisti in possesso dei necessari requisiti culturali, didattici e artistici.

Per essere ammessi bisogna sostenere una prova orientativo-attitudinale, ma non è richiesta alcuna preparazione.

Le lezioni vengono svolte in orario pomeridiano dalle ore 14,00 alle ore 18,00 e comprendono unità didattiche individuali di strumento ed unità didattiche di musica d'insieme.

Sono previste esibizioni pubbliche in concomitanza con il periodo natalizio e alla fine dell'anno scolastico.

L'attività musicale si arricchisce anche della partecipazione a manifestazioni e concorsi nazionali.

Tempo prolungato curricolare (Scuola secondaria di primo grado)

Il tempo prolungato permette di ampliare il curriculum nell'area scientifica e letteraria attraverso l'attivazione di laboratori pomeridiani finalizzati al recupero ed al potenziamento. Le attività sono volte all'acquisizione di tecniche operative e competenze appartenenti ad ambiti differenti ed al

conseguimento di obiettivi educativi e cognitivi disciplinari e trasversali. Viene favorita l'operatività ed il protagonismo degli alunni per il raggiungimento di un risultato comune, aumentano le opportunità di scelta in grado di soddisfare interessi e bisogni e nel rispetto delle potenzialità di tutti.

La scelta del tempo prolungato ha valenza triennale.

Gli allievi sono organizzati per classi aperte.

Prolungamento del tempo scuola mediante l'utilizzo dell'organico potenziato

Con il contributo dei docenti dell'organico potenziato (Legge 107/15) si prevede lo svolgimento delle seguenti attività oltre il normale orario curricolare:

scuola primaria: il tempo normale - 27 ore - è incrementato di un'ora settimanale per una più efficace gestione del tempo scuola;

scuola secondaria:

- corso di latino in orario pomeridiano (martedì/venerdì dalle 14,00 alle 16,00);
- corso per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche (martedì/venerdì dalle 14,00 alle 16,00);

Insegnamento alternativo alla Religione Cattolica

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, l'Istituto organizza attività nelle quali gli allievi saranno guidati alla lettura e all'interpretazione di testi afferenti a vari campi del sapere mediante diversi approcci metodologici e l'utilizzo di varie tecnologie con lo scopo di sviluppare l'immaginazione, l'abitudine e il piacere di leggere oltre a suscitare l'interesse e la curiosità attraverso l'utilizzo di differenti strumenti di trasmissione dell'informazione.

Attività motoria

L'istituto persegue il potenziamento dell'attività motoria con l'obiettivo prioritario di promuovere il valore educativo e sociale dell'attività sportiva. L'istituto offre iniziative di potenziamento in orario curricolare e extracurricolare. Gli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria sono coinvolti nel progetto di Psicomotricità dal titolo "Movimento gioco, suoni e ritmi", curato dall'insegnante di attività parascolastiche individuata dal Comune di Roma che si affianca all'insegnante di classe.

È inoltre istituito il **Centro Sportivo Scolastico** per stimolare la partecipazione degli alunni ai Giochi Sportivi Studenteschi e alle attività opzionali extracurricolari a carattere motorio di attività sportiva (Gruppo sportivo scolastico e progetti didattici a carattere motorio-sportivo).

Musica scuola primaria

Al fine di contribuire a far intendere la pratica musicale come strumento di integrazione delle diverse componenti della personalità e la musica come “processo globale”, sviluppando processi di esplorazione, comprensione e approfondimento all'interno della pratica musicale e corale, è avviato un percorso di potenziamento delle competenze musicali nella scuola primaria anche attraverso il progetto coro orchestra “La prima nota”.

METODOLOGIA DIDATTICA

Didattica innovativa

Al fine di migliorare il processo insegnamento apprendimento e rendere l'azione del docente più efficace e significativa si intende avviare un percorso formativo che introduca pratiche innovative. Da un lato verrà potenziato l'uso delle LIM, anche mediante l'utilizzo di software di condivisione materiali che consentano un'attività formativa sia sincrona sia asincrona. Dall'altro verrà introdotta la pratica del coding, non solo per far avvicinare gli allievi al settore dell'informatica ma anche per attivare funzioni cognitive che vanno al di là dell'acquisizione della competenza tecnica in senso stretto.

Didattica collaborativa

Al fine di garantire il successo formativo si intende rafforzare il percorso scolastico attraverso lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, con particolare attenzione alle competenze “imparare ad imparare” e “collaborare e partecipare”. Tale percorso, realizzato attraverso un approccio costruttivista, consentirà di valorizzare il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità attraverso la condivisione delle scelte per un obiettivo comune.

DIDATTICA PROGETTUALE

Rientrano in questa area tutte le attività proposte dalla scuola finalizzate a:

- sviluppare le competenze mediante il potenziamento delle abilità e l'arricchimento delle conoscenze;
- superare lo svantaggio mediante il recupero delle abilità ed il

consolidamento delle conoscenze;

- motivare all'apprendimento mediante attività stimolanti di ricerca ed elaborazione
- facilitare le relazioni interpersonali e l'integrazione mediante lavori di gruppo e cooperative e - learning;
- sviluppare l'autonomia personale attraverso l'operatività e la soluzione di problemi.
-

Le attività progettuali sono svolte:

- in orario curricolare, coinvolgendo l'intero gruppo classe
- in orario pomeridiano, per la scuola secondaria di primo grado, con gruppi di alunni che abbiano scelto il prolungamento del tempo scuola.

I principali progetti:

Insegnamento L2: attività formative rivolte ad alunni non italofoni per favorire l'inserimento ed il successo scolastico;

Continuità: incontri tra le classi quarte e quinte della scuola primaria e le classi prime e terze della scuola secondaria di I grado;

Prescuola: gli allievi sono accolti a scuola trenta minuti prima dell'inizio delle lezioni;

Natale in piazza: manifestazione natalizia con mercatino e intervento degli alunni;

Memoria: percorso formativo di ricerca storica e rielaborazione, finalizzato ad alimentare gli indispensabili anticorpi contro i germi del razzismo, dell'antisemitismo e del rifiuto per il "diverso" e per lo "straniero";

Progetto nonni: valorizzazione del rapporto intergenerazionale;

Sportello di ascolto: promozione del benessere e l'ascolto e l'accoglienza del disagio nei giovani della scuola secondaria;

Manifestazioni musicali: saggi musicali, concerti, concorsi nazionali, fuori regione e locali;

La prima nota: lettura e comprensione del codice musicale e sviluppo delle attitudini musicali. È rivolto agli alunni della scuola primaria;

Giochi sportivi a Villa Torlonia: manifestazione all'aperto con

esibizione degli allievi;

Movimento , gioco, suoni e ritmi: sviluppo delle capacità psicomotorie;

Laboratorio di scienze quale laboratorio della comunicazione: percorso formativo rivolto agli alunni della scuola primaria caratterizzato da rigore scientifico e fantasia creativa;

Progetto istruzione domiciliare: è finalizzato ad assicurare il reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza. Si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che consente agli alunni affetti da particolari patologie di continuare a casa il proprio processo di apprendimento, usufruendo di forme di flessibilità e personalizzazione.

DIDATTICA INCLUSIVA E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro Istituto, attento alla formazione di tutti gli alunni, ha elaborato delle strategie diversificate per ridurre gli ostacoli materiali, cognitivi e psicologici che possano impedire ad un ragazzo di integrarsi serenamente nell'ambito scolastico. Ogni alunno è una persona che, in quanto tale, ha una storia e dei bisogni non sovrapponibili a quelli di altri: in tal senso, le strategie devono essere necessariamente individualizzate.

Normativa di riferimento

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104, o Legge 104/92 (*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*);
- D.P.R. 122/2009 art.10 (valutazione degli studenti D.S.A.);
- Legge 170/2010 (*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*);
- D. M. n. 5669 del 12 luglio 2011 (Allegato: *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*);
- D. M. Del 27 dicembre 2012 (*Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*);
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 (*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative*).

Il Piano di Inclusione previsto dalla normativa rileva:

- Il numero e la tipologia dei B.E.S. presenti nell'Istituto;
- I Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) elaborati dai Gruppi di Lavoro Inclusione (G.L.I.) operativi;

- I Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) elaborati dai Consigli di Classe in presenza o meno di certificazione;
- Le risorse professionali specifiche (insegnanti di sostegno, Assistenti Educativi Comunali (A.E.C.), assistenti alla comunicazione, funzioni strumentali, referenti, psicopedagogisti);
- Il coinvolgimento dei docenti curricolari, del personale A.T.A., delle famiglie, degli operatori sociosanitari presenti sul territorio e individua i punti di forza e di criticità con i quali l'Istituto si muove in direzione dell'inclusione scolastica

In particolare, si evidenziano i seguenti percorsi in risposta ai bisogni specifici:

Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3 commi 1 e 3)



- Coordinamento insegnanti di sostegno / A.E.C.;
- Programmazione del team;
- Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.);
- G.L.I. (gruppi di raccordo fra docenti, famiglie e servizi sociosanitari del territorio);
- Rimozione delle barriere architettoniche.

Disturbi evolutivi specifici (D.S.A., A.D.H.D., D.O.P., Borderline cognitivo)



- Piani di studio personalizzati (P.D.P.);
- Programmazione del team;
- Applicazione delle norme relative alle misure compensative e dispensative;
- Individuazione di strategie didattiche mirate.

Svantaggio socio -economico, linguistico-culturale comportamentale -relazionale



- Osservazione delle classi;
- Individuazione dei B.E.S.;
- Piani di studio personalizzati (P.D.P.);
- Alfabetizzazione per studenti non italofoni.

Aree da potenziare

L'Istituto individua, "nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica(...) il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari" (LEGGE 13 luglio 2015, n. 107, comma 7- Nota MIUR 21/9/2015) le seguenti attività:

Scuola primaria

Numero di docenti:

4 area comune e 1 sostegno;

Quadro di impiego

Docente	Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7 come da legenda *	Modalità di intervento come da legenda **	Caratteristiche peculiari dell'attività	Utilizzo in supplenze SI/NO
Area comune	9, 16	c, e	Recupero italiano per stranieri	SI
Area comune	10, 12	a, c, e, g	Incremento ore classi a tempo normale Supporto alunni BES	SI
Area comune	4, 9	b, c, e	Potenziamento competenze trasversali Educazione alla legalità	SI
Area comune	1	a	Potenziamento lingua inglese	SI

Sostegno	14	a, c	Supporto alle classi con disabili certificati	SI
----------	----	------	---	----

Scuola secondaria:

Numero di docenti: 3.

Quadro di impiego

Docente Classe Concorso	Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7 come da legenda *	Modalità di intervento come da legenda **	Caratteristiche peculiari dell'attività	Utilizzo in supplenze SI/NO
A032	3	a	Musica nella scuola primaria- Progetto "La prima nota"	SI
A059	2, 8, 9, 12	g	Potenziamento delle competenze logico- matematiche, anche in orario pomeridiano.	SI
A043	4, 12,	c, g, h	Educazione alla legalità. Insegnamento latino in orario pomeridiano.	SI

Legenda

* ART. 1, C. 7 Legge 107/2015 - **LE PRIORITÀ DI UTILIZZO DEL PERSONALE**

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

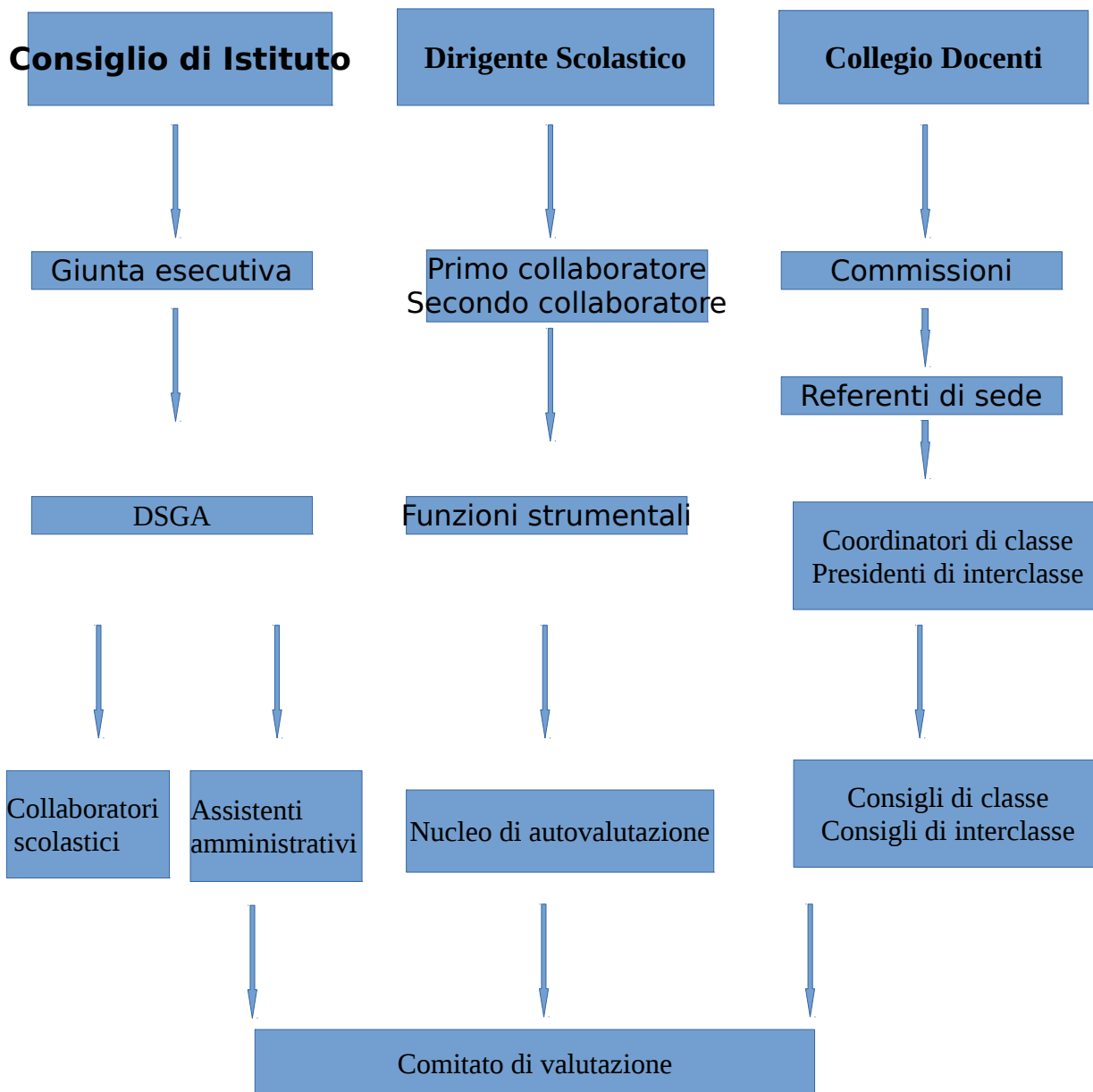
6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
12. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
13. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
14. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
15. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
16. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
17. definizione di un sistema di orientamento.

**** MODALITA' DI INTERVENTO**

- a) Copresenza in classe
- b) Gruppi articolati nelle classi
- c) Gruppi articolati di laboratorio
- d) Supporto alunni disabili, BES, ec.
- e) Attività con la generalità della classe
- f) Tutoraggio e supporto esterno
- g) Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti
- h) Attività opzionali

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

ORGANIGRAMMA



COMPITI DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

<p>1[^] collaboratore e 2[^] collaboratore</p>	<p>FUNZIONI VICARIE IN ASSENZA DEL DS FUNZIONI SU DELEGA DEL DS:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordina attività dell'area organizzativa • cura i rapporti con docenti e genitori • verifica la diffusione delle circolari e pubblicazione nel sito web • si occupa della gestione dei recuperi • si occupa della attribuzione delle supplenze • partecipa alle riunioni di staff e di coordinamento • collabora con il DS nella ottimizzazione delle risorse • provvede alle comunicazioni urgenti scuola-famiglia
<p>Referente di sedE</p>	<p>Supporta il collaboratore del dirigente scolastico nel governo della sede. Segnala tempestivamente le emergenze. Organizza la vigilanza degli alunni nel caso di docenti assenti. Cura i rapporti con l'utenza e con soggetti esterni.</p>
<p>Coordinatore di classe</p>	<p>Presiede i Consigli di Classe su delega del D.S. Coordina la programmazione didattica. Coordina le famiglie in occasione dell'elezione degli Organi Collegiali. Esegue regolarmente il monitoraggio delle assenze e segnalare alle famiglie le situazioni di rischio o di disagio potenziale. Segnala alla Presidenza situazioni di rischio, eventi e comportamenti degli alunni suscettibili di provvedimenti disciplinari. Raccoglie periodicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare e curarne la comunicazione al Consiglio di Classe e alle famiglie. Cura la comunicazione scuola famiglia (consegna scheda valutazione, raccolta richiesta uscita autonoma, ...). Coordina la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici. Coordina le modalità di verifica e la valutazione degli alunni.</p>
<p>Presidente d'interclasse</p>	<p>Coordina la definizione degli obiettivi e dei traguardi formativi minimi da raggiungere nelle diverse discipline o delle aree disciplinari e i criteri di valutazione. Coordina la progettazione didattica e i rapporti interdisciplinari. Favorisce l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e auto aggiornamento.</p>

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Normativa di riferimento :

- CCNL 2006/2009 del 29/11/2007, artt. 28-33
- Circolare Ministeriale 28/8/2000 n. 204

Le funzioni strumentali al PTOF sono docenti di riferimento per aree di intervento considerate strategiche per la vita della scuola. I docenti incaricati sono funzionali al PTOF, cioè sono risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali, educative e didattiche della scuola. In regime di autonomia svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo

Funzione Strumentale	Principali compiti assegnati
PTOF	<p>Gestisce l'area di competenza; si coordina con le altre Funzioni Strumentali e i referenti di progetto; cura tutte le attività di revisione e diffusione del documento (PTOF); avanza proposte di miglioramento per il PTOF; predispone modalità di monitoraggio e valutazione del PTOF ; colleziona e cura la documentazione dei materiali prodotti; esplora nuovi bisogni e le possibili risposte organizzative, metodologiche e didattiche. Cura la redazione del PTOF.</p>
Continuità	<p>Gestisce l'area di competenza; si coordina con le altre Funzioni Strumentali; coordina le attività di accoglienza in entrata, coordina gli incontri con nidi, scuole dell'Infanzia; implementa modalità di raccordo tra i docenti della classe quinta e prima (secondaria) per assicurare le migliori misure di accompagnamento degli allievi nella fase di passaggio; prepara materiale (estratto PTOF e volantini pubblicitari e inviti) da spedire alle scuole. Collabora con la commissione "Continuità e formazione classi".</p>
Orientamento	<p>Gestisce l'area di competenza; si coordina con le altre Funzioni Strumentali; analizza i bisogni formativi degli studenti in funzione sia del successo scolastico sia alla motivazione allo studio; gestisce le attività di continuità educativa e didattica con le scuole presenti sul territorio; coordina le attività di orientamento in uscita; coordina gli incontri con scuole secondarie di II grado del territorio;</p>

	<p>coordina e divulga le offerte formative delle agenzie esterne alla scuola in merito all'orientamento;</p> <p>raccorda la scuola con le strutture del territorio operanti nell'ambito del disagio e della dispersione scolastica e/o in grado di fornire possibilità di ampliamento del POF;</p> <p>assicurare le migliori misure di accompagnamento degli allievi nella fase di passaggio;</p> <p>prepara materiale (estratto PTOF e volantini pubblicitari e inviti) da spedire alle scuole.</p> <p>monitora i nostri alunni nei primi anni delle superiori con elaborazione di schede e questionari.</p> <p>coordina gli interventi su alunni stranieri e/o in situazione di svantaggio;</p>
<p>Diritto allo studio</p>	<p>Gestisce l'area di competenza;</p> <p>si coordina con le altre Funzioni Strumentali;</p> <p>favorisce l'integrazione alunni diversamente abili;</p> <p>raccorda la scuola con le strutture del territorio operanti nell'ambito del disagio e della dispersione scolastica;</p> <p>formula proposte al dirigente scolastico su misure organizzative del personale di sostegno;</p> <p>cura l'organizzazione dei GLH d'Istituto e dei GLH operativi;</p> <p>predispone i modelli per i verbali del GLHO e per il PDF;</p> <p>collabora nell'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi;</p> <p>coordina la predisposizione dei PEI;</p> <p>cura i rapporti con la ASL, i genitori degli allievi diversamente abili e le Cooperative.</p>
<p>Autovalutazione</p>	<p>Gestisce l'area di competenza;</p> <p>si coordina con le altre Funzioni Strumentali;</p> <p>cura e controlla la predisposizione/distribuzione dei fascicoli delle prove INVALSI;</p> <p>organizza e coordina i docenti preposti alla somministrazione nazionale;</p> <p>controlla la correzione e l'invio delle prove;</p> <p>coordina le attività di autovalutazione di istituto;</p> <p>collabora alla predisposizione dei documenti di autovalutazione di istituto.</p>

COMMISSIONI

Commissione	Funzioni
PTOF Regolamento di Istituto	<p>Coadiuvare la FS nello svolgimento dei compiti assegnati.</p> <p>Collabora per la realizzazione e il monitoraggio del Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>Coordina i diversi progetti.</p> <p>Collabora con il monitoraggio del PTOF.</p> <p>Collabora al processo di autovalutazione.</p> <p>Cura l'elaborazione del regolamento e la revisione del curriculum d'istituto.</p> <p>Raccoglie e collabora all'elaborazione delle prove di ingresso.</p> <p>Raccoglie e collabora all'elaborazione delle prove quadrimestrali.</p> <p>Predisporre le prove per il "livello minimo" e per le "eccellenze".</p>
DSA BES	<p>Coadiuvare la FS Diritto allo Studio nello svolgimento dei compiti assegnati.</p> <p>Cura le relazioni con le famiglie e con gli eventuali operatori sociosanitari e assistenziali.</p> <p>Cura la diffusione e la raccolta della modulistica di interesse: PDP, certificazione sanitaria.</p> <p>Coadiuvare il coordinatore di classe o la maestra prevalente per la stesura del PDP concordato fra docenti, famiglia ed eventuali altri operatori.</p> <p>Elabora i protocolli per l'inserimento degli alunni non italofofoni.</p> <p>Elabora i protocolli per l'accoglienza degli alunni inseriti in corso d'anno.</p> <p>Raccorda la scuola con le strutture del territorio operanti nell'ambito della dispersione scolastica.</p>
Nuove Tecnologie	<p>Divulga informazioni, risorse, idee, supporto ai docenti nell'uso delle nuove tecnologie.</p> <p>Organizza e monitora fabbisogni dei laboratori di informatica, delle LIM e della copertura wireless e lan dei locali. Cura la redazione dei contenuti per il sito web istituzionale.</p> <p>Ricerca software opensource per la didattica. Cura l'utilizzo del registro elettronico.</p>
Valutazione	<p>Coadiuvare le FFSS PTOF e Autovalutazione nello svolgimento dei compiti assegnati</p> <p>Individua regole per una gestione di qualità.</p> <p>Pianifica la programmazione e lo svolgimento delle verifiche interne del sistema.</p> <p>Collabora alla progettazione di percorsi di autovalutazione/valutazione rivolti a tutto il personale della scuola e ad alunni e famiglie.</p> <p>Elabora, organizza e raccoglie questionari di gradimento del servizio.</p>
Continuità e formazione classi	<p>Coadiuvare la FS nello svolgimento dei compiti assegnati.</p> <p>Organizza gli Open Day.</p> <p>Cura e organizza le attività per le classi ponte in collaborazione con la FS.</p> <p>Cura la formazione delle classi prime</p>
Sicurezza	<p>Collabora con l'RSPP.</p> <p>Predisporre la modulistica di supporto alla gestione del sistema per la sicurezza.</p> <p>Organizza i controlli periodici.</p> <p>Cura la documentazione pertinente.</p>

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

MESE	ATTIVITÀ
SETTEMBRE	Commissione continuità - Accoglienza - Test di ingresso
OTTOBRE	Sulla base dei test di ingresso, organizzazione delle attività di recupero e di potenziamento. -Attivazione protocolli BES e DSA
NOVEMBRE	Attività per l'orientamento (terze medie) - Commissione Open Day Ricevimento genitori scuola primaria
DICEMBRE	Ricevimento genitori scuola secondaria di primo grado - Concerto di Natale - Open day - Attività per l'orientamento (terze medie)
GENNAIO	Valutazioni del I Quadrimestre - Convocazioni per comunicazioni sull'andamento degli alunni
FEBBRAIO	Consegna schede I Quadrimestre
MARZO	Attività di recupero delle insufficienze (scuola secondaria)
APRILE	Formazione delle classi - Attività di recupero (scuola secondaria)
MAGGIO	Criteri per la conduzione degli esami Autovalutazione di Istituto - Prove INVALSI - Report progetti

VALUTAZIONE

Il Piano triennale dell'offerta formativa è stato elaborato in coerenza con i dati emersi nel Rapporto di autovalutazione della scuola e con il Piano di miglioramento che da esso è scaturito.

Da questo punto di vista, autovalutazione e progettazione sono inscindibili sia sul piano metodologico sia su quello strategico.

Risultati del RAV e individuazione delle priorità

L'Istituto si propone innanzitutto di rinforzare le competenze di base dei propri alunni monitorando i progressi rispetto alla situazione di partenza e diminuendo sostanzialmente la varianza tra i livelli raggiunti nelle varie classi. A tal fine, la scuola intende fornirsi di adeguati sistemi di controllo con prove strutturate per classi parallele. Sulla base dei dati emersi sarà possibile progettare moduli di recupero e/o valorizzazione delle competenze.

Strumenti di controllo sono necessari anche per monitorare i risultati a distanza predisponendo adeguati strumenti in condivisione con le scuole superiori del territorio.

Risulta ineludibile il proposito di migliorare le competenze sociali e di cittadinanza attiva privilegiando la progettualità che comprenda obiettivi di valorizzazione in questo ambito.

Il punto di riferimento saranno le Indicazioni Nazionali del 2012 sulla base delle quali viene articolato il curricolo di Istituto e sono valutate le competenze in uscita.

Particolare attenzione verrà data all'inclusione di studenti con disabilità, BES e stranieri che necessitano di alfabetizzazione. Strumento prioritario è il Piano di inclusione ma sono indispensabili anche gli adeguati protocolli per l'accoglienza e rubriche di valutazione chiare nella definizione di obiettivi minimi. La didattica stessa è concepita in modo inclusivo e innovativo.

I docenti devono usufruire di adeguati corsi di aggiornamento sui temi della valutazione e della didattica inclusiva.

Elaborazione degli obiettivi di miglioramento : il piano

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, è integrato (comma 14

dell'art. 1 L.107/2015) con il piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

Il Piano di miglioramento indica le priorità, i traguardi di lungo periodo, gli obiettivi di processo fissati, le azioni di miglioramento previste su più anni, la scansione di massima dei tempi e le risorse umane e strumentali coinvolte.

Il DS e il nucleo di valutazione devono:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento.

Sulla base dei dati del RAV 2015, è stato elaborato il Piano di miglioramento in allegato al PTOF.

[Collegamento al Rapporto di AutoValutazione](#)

Partecipazione dei genitori

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola, oltreché prevista dalla normativa vigente, è di fondamentale importanza per la riuscita del percorso educativo degli alunni. A tal fine è stata favorita la costituzione del comitato dei genitori così da rendere efficace e strutturata la collaborazione tra la scuola e la famiglia per il raggiungimento di obiettivi comuni e promuovere il benessere di una comunità scolastica sempre attenta e in sintonia con il territorio.

RISORSE

Organico docenti

FABBISOGNO TRIENNIO SCUOLA PRIMARIA (RMEE81601G)

A.S.	Numero classi	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO
16/17	16 a tempo pieno (40 ore); 5 classi a 27 ore	38 docenti*	12	5, di cui 4 area comune 1 sostegno. Vedi AREE DA POTENZIARE
17/18	16 a tempo pieno (40 ore); 5 classi a 27 ore	38 docenti*	12	5, di cui 4 area comune 1 sostegno. Vedi AREE DA POTENZIARE
18/19	16 a tempo pieno (40 ore); 5 classi a 27 ore	38 docenti*	12	5, di cui 4 area comune 1 sostegno. Vedi AREE DA POTENZIARE

***NB: IL CALCOLO DEL DOCENTI NECESSARI (posto comune) È STATO FATTO NEL SEGUENTE MODO:**

classi a 27 ore: $27 \times 5 = 135$ ore; $135 : 22 = 6$ docenti

classi a TP: nel rispetto del dpr 89/09 (art. 4) vengono assegnati 2 docenti per classe: $16 \times 2 = 32$ docenti

totale $6 + 32 = 38$ docenti

FABBISOGNO TRIENNIO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

(RMMM81601E)

Per la scuola secondaria si prevedono 2 classi prime (di cui una a tempo prolungato 36 ore), due classi seconde (di cui una a tempo prolungato), tre classi terze (di cui una a tempo prolungato), pari a: 4 classi a TN (30 ore), 3 classi a TP (36 ore).

Il fabbisogno di seguito indicato si intende previsto per gli aa.ss. 16/17 - 17/18 - 18/19.

Materia	Cattedre	Ore ricevute		hh TP	hh Approf.	Totale ore
		da esterno	hh TN			
A043 Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media	5 di cui 1 completa all'esterno	0	36	45	4	85
A059 Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media	3 di cui 1 completa all'esterno	0	24	27		51
A345 Lingua straniera - Inglese	1	3	12	9		21
A245 Lingua straniera - Francese	0	8	8			8
A445 Lingua straniera - Spagnolo	0	6	6			6
A028 educazione artistica	1 con completo esterno	0	8	6		14
A030 ed.fisica nella scuola media	1 con completo esterno	0	8	6		14
A032 ed. musicale nella scuola media	1*	0	8	6		14

A033 ed. tecnica nella scuola media	1 con compleme nto esterno	0	8	6	14
AD00 sostegno I.R.C.	6	0	7	4	3
					7
Organico potenziato					
A032 ed. musicale nella scuola media	1	Vedi AREE DA POTENZIARE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			
A043 Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media	1	Vedi AREE DA POTENZIARE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			
A059 Scienze matematiche, chimi che, fisiche e naturali nella scuola media	1	Vedi AREE DA POTENZIARE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			

****NB. Per la disciplina A032 - ed. musicale nella scuola media- si chiede una cattedra intera a fronte di una necessità orario per lezioni frontali di 14 ore, in quanto il docente titolare, per le 4 ore residue, sarà impegnato con compiti di organizzazione, di progettazione e di coordinamento funzionali alla realizzazione di questo PTOF (come da LEGGE 13 luglio 2015, n. 107, comma 5).***

Sezione Strumento musicale	
	Numero cattedre
AB77 - CHITARRA	1
AG77 - FLAUTO	1
AI77 - PERCUSSIONI	1
AJ77 - PIANOFORTE	1

Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	n
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	10 - <i>le attività dell'istituto iniziano alle ore 7,30 e terminano alle ore 18,00 (è attiva la sezione musicale). L'edificio si sviluppa su sei piani e la struttura è ad anello.</i>

Infrastrutture

Disponibilità aule

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Aule per la didattica curricolare	21	9
Aule tecniche	4 (scienze)	2 (scienze e arte)
Aule informatica	1	1
Aule per strumento musicale	1	2
Aule multifunzionali	1	1
Palestre	1 + palestra piccola	

Spazi comuni

Refettorio	3 sale	
Aula polifunzionale (teatro, spazio per riunioni)	1	
Biblioteca scuola primaria	1	
Biblioteca scuola secondaria	1	

Supporti informatici e multimediali

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Lavagne interattive multimediali	n. 8	n. 13
Postazioni PC	n. 7 (nel laboratorio)	n. 10 (nel laboratorio)

- 2 pc in sala docenti

Programmazione delle attività formative rivolte al personale

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di attività formative nelle seguenti aree tematiche, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Personale docente:

competenze digitali; BES- didattica inclusiva; progettazione e valutazione per competenze; Sicurezza.

Personale ATA:

- AA: procedure amministrativo-contabili del DSGA e degli assistenti amministrativi; Sicurezza.
- CS: Primo soccorso; Antincendio; BLSD; Sicurezza

Piano di miglioramento

Tabella 1 - La composizione del nucleo interno di valutazione

NOME	RUOLO
Valter Farris	Dirigente scolastico
Cinzia Romano	Docente lettere
Paola Balzano	Docente lettere

Tabella 2 - Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

Esiti degli studenti	Priorità (lungo periodo)	Traguardi (a tre anni)	Risultati minimi Primo anno	Risultati minimi Secondo anno	Risultati minimi Terzo anno
Risultati scolastici	1 Rafforzare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza	Utilizzazione delle prove strutturate, in ingresso e in uscita, di italiano e matematica per classi parallele da parte del 30% delle classi II.	Utilizzazione delle prove strutturate, in uscita, di italiano e matematica per classi parallele da parte del 20% delle classi	Utilizzazione delle prove strutturate, in ingresso e in uscita, di italiano e matematica per classi parallele da parte del 20% delle classi	Utilizzazione delle prove strutturate, in ingresso e in uscita, di italiano e matematica per classi parallele da parte del 30% delle classi
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2 Diminuzione della varianza tra le classi al di sotto del 10%	Portare la varianza tra le classi le classi al di sotto del 10%	Portare la varianza tra le classi e classi al di sotto del 20%	Portare la varianza tra le classi le classi al di sotto del 15%	Portare la varianza tra le classi. al di sotto del 10%
Competenze chiave e di cittadinanza	3 Migliorare le competenze sociali degli studenti	Almeno il 60% delle progettazioni didattiche disciplinari prevedano interventi finalizzati alla valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza	Almeno il 30% delle progettazioni didattiche disciplinari prevedano interventi finalizzati alla valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza	Almeno il 50% delle progettazioni didattiche disciplinari prevedano interventi finalizzati alla valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza	Almeno il 60% delle progettazioni didattiche disciplinari prevedano interventi finalizzati alla valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza

					cittadinanza
--	--	--	--	--	--------------

Tabella 3 - Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

La tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo contiene la descrizione di quest'ultimi (qui integralmente riportata) e indica le connessioni con le rispettive aree di processo. La presente tabella riporta con una "X" nelle apposite colonne, le connessioni con le priorità individuate (si veda tab.2 pagina precedente), in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità		
		1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curriculum d'Istituto rispondente alle Indicazioni Nazionali con individuazione delle competenze chiave e di cittadinanza.			X
	Elaborare modelli di progettazione e fasi di verifica comuni.		x	
	Progettare moduli di recupero per livelli a partire dall'analisi delle prove di verifica.		x	
	Attivare dei corsi di formazione per il personale docente mirato a sviluppare la capacità di progettare percorsi didattici per competenze.	x		
Ambiente di apprendimento				
Inclusione e differenziazione	Preparare protocolli di accoglienza per alunni stranieri	x	x	x
	Personalizzazione della didattica per gli alunni BES	x	x	x
Continuità e orientamento	Predisporre schede di rilevazione dei risultati a distanza in condivisione con le scuole superiori del territorio	x		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola				
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane				

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie				
---	--	--	--	--

Tabella 4 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo (da raggiungersi nell'arco di un anno), riassume in modo sintetico chi-dovrebbe-fare-che-cosa-entro-quando, in base alla pianificazione stabilita nel PdM. I dati da riportare nella quarta, quinta e sesta colonna sono funzionali al monitoraggio e alla regolazione in itinere dei processi, mediante il confronto tra i valori di risultato attesi e quelli effettivamente rilevati.

Priorità:1						
Area di processo:Curricolo, progettazione e valutazione						
Obiettivo di processo: Attivare dei corsi di formazione per il personale docente mirato a sviluppare la capacità di progettare percorsi didattici per competenze.						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuate in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Approvazione corsi di formazione	FS Poft CdD DS	Fine primo quadrimestre	Delibera del CdD			
Attivazione del corso	DS	Fine primo quadrimestre	Avvio del corso			
Erogazione del corso	DS FS Poft	Fine secondo quadrimestre	Attestati frequenza			

Priorità:1, 2 e 3 Area di processo:Inclusione e differenziazione Obiettivo di processo:Preparare protocolli di accoglienza per alunni stranieri						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuate in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Nomina membri gruppo di lavoro (GdL)	DS CdD	Ottobre	Lettera di incarico			
Analisi fabbisogni	GdL	Dicembre	Report di analisi			
Elaborazione dei protocolli	GdL	Fine primo quadrimestre	Protocolli da proporre al CdD			
Approvazione dei protocolli	CdD	Fine primo quadrimestre	Delibera del CdD			

Priorità:1, 2 e 3 Area di processo:Inclusione e differenziazione Obiettivo di processo: Personalizzazione della didattica per gli alunni BES						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuate in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Approvazione modelli PEI e PDP	DS CdD	Ottobre	Delibere CdD			
Analisi fabbisogni	CdC	Ottobre	Verbale CdC			
Sottoscrizione PEI/PDP	CdC DS Genitori	Novembre	Firma del modello PEI/PDP			
Applicazione del PEI/PDP	CdC	Fine secondo quadrimestre	Valutazione finale			

Priorità:1 Area di processo:Continuità e orientamento Obiettivo di processo: Predisporre schede di rilevazione dei risultati a distanza in condivisione con le scuole superiori del territorio						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuate in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Elaborazione scheda rilevazione	FS	Ottobre	Approvazione DS			
Condivisione scheda rilevazione	FS	Fine anno scolastico	Report			

Priorità:2 Area di processo:Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo di processo: Elaborare modelli di progettazione e fasi di verifica comuni.						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuate in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente e raggiunti per ciascuna azione
Modelli progettazione disciplinare	GdL, CdD	Ottobre	Delibera CdD			
Compilazione modelli progettazione disciplinare	CdD	Novembre	Consegna modelli firmati			

Prove di verifica comuni	GdL, CdD	Ottobre	Delibera CdD			
Somministrazione prove verifica comuni	CdD	Fine anno scolastico	Correzione e valutazione delle prove			
<p>Priorità:2 Area di processo:Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo di processo: Progettare moduli di recupero per livelli a partire dall'analisi delle prove di verifica.</p>						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente e raggiunti per ciascuna azione
Somministrare test di ingresso	CdD	Settembre	Valutazione dei bisogni formativi degli alunni			
Pianificare le attività formative in maniera modulare	CdD	Settembre	Individuazioni dei moduli formativi			
Definire la prova di verifica al termine di ogni modulo	CdD	Ottobre	Prove di verifica sommative			
Definire interventi di recupero al termine del modulo	CdD	Novembre	Indicazione dei contenuti dei modi e dei tempi del recupero			

Priorità:2

Area di processo:Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo: Elaborare un curricolo d'Istituto rispondente alle Indicazioni Nazionali con individuazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuate in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Nomina membri gruppo di lavoro (GdL)	DS CdD	Ottobre	Lettera di incarico			
Analisi fabbisogni	GdL	Dicembre	Report di analisi			
Elaborazione del curricolo d'Istituto	GdL	Fine primo quadrimestre	Bozza curricolo da proporre al CdD			
Approvazione del curricolo d'Istituto	CdD	Fine primo quadrimestre	Delibera del CdD			

Tabella 5 - Azioni specifiche del dirigente scolastico

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n. 107/2015, art. 1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Priorità	Obiettivo di processo	Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni interessate preminente	professionali in modo
1 Rafforzare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza	Attivare dei corsi di formazione per il personale docente mirato a sviluppare la capacità di progettare percorsi didattici per competenze.	Direzione	1, 2, 3, 4, 5	
	Preparare protocolli di accoglienza per alunni stranieri	Indirizzo e coordinamento	1, 2, 3	
	Personalizzazione della didattica per gli alunni BES	Indirizzo e coordinamento	1, 2, 3	

2 Diminuzione della varianza tra le classi al di sotto del 10%	Predisporre schede di rilevazione dei risultati a distanza in condivisione con le scuole superiori del territorio	Indirizzo e coordinamento	1, 2, 3, 5
	Elaborare modelli di progettazione e fasi di verifica comuni.	Indirizzo e coordinamento	1, 2, 3
	Progettare moduli di recupero per livelli a partire dall'analisi delle prove di verifica.	Indirizzo e coordinamento	1, 2, 3
3 Migliorare le competenze sociali degli studenti	Elaborare un curriculum d'Istituto rispondente alle Indicazioni Nazionali con individuazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Indirizzo e coordinamento	1, 2, 3, 5

Tabella 6 - Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Indicare gli impegni delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario: **si rimanda al prospetto finanziario della contrattazione di istituto annuale.**

Tabella 7 - Risorse umane esterne e risorse strumentali

Indicare le spese previste per la collaborazione al PdM di figure professionali esterne alla scuola e/o per l'acquisto di attrezzature specifiche.

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulente per il miglioramento		
Attrezzature		

Altro		
-------	--	--